



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
MONZABRIANZA
LODI

SUAP EDUCATION



Verifica dei requisiti di onorabilità ed antimafia di competenza dei Comuni

Aspetti giuridici ed operativi

Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi

PARTE 3

FOCUS SUI REQUISITI MORALI PER TITOLI DI POLIZIA DI COMPETENZA COMUNALE



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
MONZABRIANZA
LODI

a cura dell'Ufficio SUAP Anagrafico

REQUISITI MORALI PER TITOLI DI POLIZIA VALUTAZIONE VINCOLATA O DISCREZIONALE DELLE EVENTUALI CONDANNE

ESITO NEGATIVO A CARATTERE VINCOLATO PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI AUTORIZZAZIONI (ART. 11 R.D. 773/1931 TULPS - D. lgs. 159/2011)

1. Condanna a pena restrittiva delle libertà personale superiore a 3 anni per delitto non colposo, salvo riabilitazione.
2. Ammonizione, Misure di sicurezza o antimafia in corso.
3. Declaratoria di abitualità e professionalità nel reato.

ESITO NEGATIVO A CARATTERE VINCOLATO SOLO PER DETERMINATE TIPOLOGIE DI AUTORIZZAZIONI (ART. 11, 43, 92 R.D. 773/1931 TULPS - D. lgs. 159/2011)

1. Condanna a pena restrittiva delle libertà personale superiore a 3 anni, salvo riabilitazione. La riabilitazione, in via discrezionale, può essere considerata non sufficiente in caso di richiesta di Licenza per Direttore di Tiro.
2. Ammonizione, Misure di sicurezza o antimafia in corso.
3. Declaratoria di abitualità e professionalità nel reato.
4. Condanne per specifiche tipologie di reati (si rimanda alle slide successive per i dettagli).

ESITO NEGATIVO A CARATTERE DISCREZIONALE (ART. 11, 43 R.D. 773/1931 - TULPS)

1. Condanna per determinate fattispecie di reato che il TULPS considera non vincolanti ai fini del diniego dell'autorizzazione.
2. Valutazione complessiva del grado di affidabilità del richiedente, a prescindere dai requisiti di onorabilità formalmente previsti dal Tulps.

REQUISITI MORALI PER TITOLI DI POLIZIA PERIMETRO PER LA VALUTAZIONE DISCREZIONALE

L'Autorità amministrativa preposta è titolare di un ampio spettro di valutazione circa i requisiti di onorabilità del soggetto interessato.

Tale verifica è funzionale ad accertare il grado di **affidabilità** complessiva della persona, tenuto conto dell'interesse pubblico in gioco.

La Pubblica Amministrazione deve motivare il diniego in maniera circostanziata.

Si segnala, a titolo di pronuncia giurisprudenziale, la Sentenza del Tar di Reggio Calabria n. 440 del 29/05/2019, non appellata.



[Scarica la Sentenza.](#)

REQUISITI MORALI PER TITOLI DI POLIZIA VALUTAZIONE VINCOLATA O DISCREZIONALE DELLE EVENTUALI CONDANNE

RAGGRUPPAMENTO N° 1

TIPOLOGIA ATTIVITA'	RIFERIMENTI AL REGIO DECRETO N. 773/1931 PER REQUISITI MORALI	TIPOLOGIA CONDANNA/MISURA A TITOLO DEFINITIVO	
		DINIEGO VINCOLATO	DINIEGO DISCREZIONALE
<p>1) Vendita ambulante di strumenti da punta e da taglio atti ad offendere</p> <p>2) Locali ed allestimenti, anche temporanei, per spettacoli e trattenimenti pubblici</p> <p>3) Gare Ippiche</p> <p>4) Circoli e Scuole di ballo</p> <p>5) Gare con autoveicoli, motoveicoli o ciclomotori su strade ordinarie di interesse esclusivamente comunale</p> <p>6) Attività di spettacolo viaggiante</p> <p>7) Produzione, importazione, distribuzione e gestione di dispositivi da gioco di cui all'art. 110, commi 6 e 7 TULPS</p> <p>8) Agenzie pubbliche di affari di competenza comunale</p> <p>9) Fochino</p>	ARTICOLO 11	<p>a) Pena restrittiva della libertà personale superiore ai tre anni, salvo riabilitazione</p> <p>b) Ammonizione o misura di sicurezza personale</p> <p>c) Misura antimafia in corso</p> <p>d) Declaratoria di abitudine e professionalità nel reato</p>	<p>a) Condanne per delitti commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità</p> <p>b) Scenari, quali precedenti di polizia o procedimenti penali in corso, che possono incidere sulla valutazione della sussistenza di una buona condotta</p>

REQUISITI MORALI PER TITOLI DI POLIZIA VALUTAZIONE VINCOLATA O DISCREZIONALE DELLE EVENTUALI CONDANNE

RAGGRUPPAMENTO N° 2

TIPOLOGIA ATTIVITA'	RIFERIMENTI AL REGIO DECRETO N. 773/1931 PER REQUISITI MORALI	TIPOLOGIA CONDANNA/MISURA A TITOLO DEFINITIVO	
		DINIEGO VINCOLATO	DINIEGO DISCREZIONALE
Istruttore o Direttore di tiro (ARTT. 9 e 31 Legge 110/1975)	ARTICOLO 11 ARTICOLO 43	<p>a) Pena restrittiva della libertà personale superiore ai tre anni, salvo riabilitazione</p> <p>b) Ammonizione o misura di sicurezza personale</p> <p>c) Misura antimafia in corso</p> <p>d) Declaratoria di abitualità e professionalità nel reato</p> <p>e) Condanne per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità</p> <p>f) Condanne o per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico</p> <p>g) Condanna per diserzione in tempo di guerra, anche se amnistiato, o per porto abusivo di armi.</p>	<p>a) Condanne per delitti diversi da quelli che comportano il diniego vincolato della licenza</p> <p>b) Condanne per le fattispecie costituenti diniego vincolato, come riportate nella colonna a fianco, anche qualora sia stata concessa la riabilitazione</p> <p>c) Scenari, quali precedenti di polizia o procedimenti penali in corso, che possono incidere sulla valutazione della sussistenza di una buona condotta, o dell'idoneità a non abusare delle armi</p>

REQUISITI MORALI PER TITOLI DI POLIZIA VALUTAZIONE VINCOLATA O DISCREZIONALE DELLE EVENTUALI CONDANNE

RAGGRUPPAMENTO N° 3

TIPOLOGIA ATTIVITA'	RIFERIMENTI AL REGIO DECRETO N. 773/1931 PER REQUISITI MORALI	TIPOLOGIA CONDANNA/MISURA A TITOLO DEFINITIVO	
		DINIEGO VINCOLATO	DINIEGO DISCREZIONALE
<p>(1) Sale Pubbliche da gioco di competenza comunale</p> <p>(2) Installazione di dispositivi da gioco di cui all'art. 110 commi 6 o 7 del TULPS, in esercizi pubblici o circoli privati</p>	<p>ARTICOLO 11</p> <p>ARTICOLO 92</p>	<p>a) Pena restrittiva della libertà personale superiore ai tre anni, salvo riabilitazione</p> <p>b) Ammonizione o misura di sicurezza personale</p> <p>c) Misura antimafia in corso</p> <p>d) Declaratoria di abitualità e professionalità nel reato</p> <p>e) Condanne per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in istato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti</p>	<p>a) Condanne per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità</p> <p>b) Scenari, quali precedenti di polizia o procedimenti penali in corso, che possono incidere sulla valutazione della sussistenza di una buona condotta</p>

ESAME DI UN CASO CONCRETO

ESTRATTO DEL CERTIFICATO PENALE

1) 19/06/1992 SENTENZA DEL G.I.P. TRIBUNALE DI NOVARA IRREVOCABILE IL 21/09/1992
1° reato) RAPINA IN CONCORSO Art. 110, 628 comma 3 n. 1 C.P. (COMMESSO IL 6/5/1992)
Circostanze: Art. 62 n. 6 C.P., Art. 62 bis C.P.
Dispositivo: RECLUSIONE ANNI 1 MESI 10, MULTA LIRE 1.000.000 (PARI A EURO 516,46)
Benefici: SOSPENSIONE CONDIZIONALE DELLA PENA AI SENSI DELL'Art. 163 C.P.

2) 22/03/2000 SENTENZA DEL TRIBUNALE DI VIGEVANO IRREVOCABILE IL 08/06/2000
1° reato) LESIONE PERSONALE Art. 582 C.P. (COMMESSO IL 25/9/1994 IN MORTARA)
Dispositivo: RECLUSIONE MESI 3 GIORNI 15
Provvedimenti successivi emessi durante l'esecuzione del provvedimento
>> 29/07/2000 CON DECRETO DEL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI VIGEVANO
DISPOSTA LA SOSPENSIONE DELL' ESECUZIONE DELLA PENA (Art. 656 COMMA 5 C.P.P. - L. 165/98)
Sospensione Pena: RECLUSIONE MESI 3 GIORNI 15
>> 24/10/2001 CON ORDINANZA DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI MILANO
DISPOSTO L'AFFIDAMENTO IN PROVA AL SERVIZIO SOCIALE (Art. 47 L. 354/75)
>> 19/02/2002 CON ORDINANZA DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI TORINO
DISPOSTA LA REVOCA DELL' AFFIDAMENTO IN PROVA

AMBITO: LICENZA PER DIRETTORE DI TIRO

1° REATO: RAPINA

NON OSTATIVO



- La fattispecie rientra in astratto tra le cause di impedimento. Riportata nell'elenco di cui agli articoli 11 e 43 del TULPS
- E' stata applicata la sospensione condizionale della pena. Il beneficio rimuove la causa ostativa.

2° REATO: LESIONE PERSONALE

OSTATIVO - DINIEGO VINCOLATO



- La fattispecie rientra in astratto tra le cause di impedimento. Riportata nell'elenco di cui agli articoli 11 e 43 del TULPS
- E' stata applicata la sospensione dell'esecuzione della pena. A differenza della condizionale, tale beneficio non rimuove automaticamente la condizione ostativa.

AMBITO: ALTRE LICENZE TULPS DI COMPETENZA COMUNALE

1° REATO: RAPINA

NON OSTATIVO



- La fattispecie non rientra tra le cause ostantive a carattere vincolato
- E' stata applicata la sospensione condizionale della pena. Il beneficio rimuove la causa ostantiva.

2° REATO: LESIONE PERSONALE

NON OSTATIVO IN SENSO VINCOLATO - DINIEGO DISCREZIONALE



- La fattispecie non rientra tra le cause ostantive a carattere vincolato.
- Il Comune può prendere in considerazione il pregresso penale per un diniego di natura discrezionale.



FINE



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO
MONZABRIANZA
LODI

a cura dell'Ufficio SUAP Anagrafico